

Quel pullman**per Asti... 03 MAR 2014****caro e semivuoto**

■ Egregio direttore, scrivo per riportare l'attenzione sul disagio arrecato a chi viaggia da Asti ad Alba. Come risaputo, le ferrovie non servono più questo tragitto. L'unica alternativa al mezzo privato è, quindi, la corriera. Ad Asti, mentre fino a qualche mese fa gli utenti potevano comodamente aspettare il proprio treno dentro l'accogliente stazione Fs. Adesso, invece, in attesa della suddetta corriera, devono rimanere esposti alle intemperie e a eventuali malintenzionati in via Artom. Il Movicentro, che fungeva anche da sala da attesa, già sguarnito, almeno in tarda serata, di vigilanti, è stato recentemente chiuso a causa della presenza di tossicodipendenti. Venerdì 21 sera, tornando dal Veneto, regione in cui lavoro, ho avuto un'ulteriore brutta sorpresa: il costo del biglietto della corriera è ancora aumentato. Per scollinare da Asti ad Alba adesso ci vogliono euro 5,60 (diconsi cinque e sessanta centesimi).

Si tenga presente che tre settimane fa erano sufficienti euro 4,10, mentre due o tre mesi fa euro 3,30. L'autista del pullman dice che euro 5,60 comprendono la sovrattassa per aver comprato il biglietto direttamente sulla corriera. Il fatto è che la sua compagnia non mette nemmeno a disposizione un punto di rivendita dei biglietti. Inoltre, in precedenza, anche con euro 3,30

e poi euro 4,10 si poteva ugualmente comprare il biglietto in corriera.

Se si vuole trovare un'attenuante alla compagnia di trasporti, c'è il fatto che pochissimi salgono su quell'esosa seppur spartana corriera, la quale pertanto finisce quasi per svolgere un servizio taxi. Bisogna assolutamente combattere queste truffe autorizzate da non so chi.

**Enrico Botto,
Alba**